

dipinse il beato Giuseppe Hermann immerso nella preghiera innanzi a Maria. La stessa sincerità e schiettezza di sentimento mostra il quadro che rappresenta sant'Antonio contemplante Gesù Bambino.¹ La sua maggior grandezza come pittore religioso il van Dyck la mostra nelle opere dedicate alla passione del Salvatore. Sono di effetto commovente la sua « Pietà » nella Galleria di Monaco,² la « Cattura del Redentore » nel museo del Prado a Madrid,³ e « Gesù che porta la croce » nella chiesa di S. Paolo ad Anversa.⁴ Il Salvatore che versa tutto il suo sangue sulla croce per la redenzione del genere umano è stato rappresentato dal maestro così spesso e con tanta efficacia, che la padronanza propria di questo soggetto assurse a compendio di tutta la sua creazione artistico-religiosa.⁵

Le Crocifissioni del van Dyck non hanno nulla dell'impetuosità e violenza del suo maestro Rubens. Egli fa comprendere allo spettatore i dolori del Cristo in altra guisa, rappresentando le angosce profonde dell'anima di Maria e degli altri che vi assistono. Qui egli mostra, come in tutti i suoi quadri religiosi, gran calore e profondità di sentimento.⁶

Fra le grandi Crocifissioni del van Dyck, giustamente famose, la più bella e commovente è quella nella chiesa della Madonna a Dendermonde. Accanto alla Madre di Gesù, che guarda alla Croce con dolore indicibile, si vedono da una parte Maria Maddalena e Giovanni, dall'altra Longino e la splendida figura di san Francesco d'Assisi, che abbraccia amorosamente il piede del legno del martirio.⁷ « Un miracolo d'intonazione coloristica e di suprema potenza di effetto » è la Crocifissione del museo d'Anversa; qui i personaggi evangelici mancano completamente, il loro posto è preso da san Domenico e da santa Caterina da Siena, la quale abbraccia ginocchioni la croce ed i piedi del Redentore veramente stupendo — « una delle più commoventi figure di monaca di tutta l'arte ». La pietra innanzi alla Croce porta l'iscrizione: « Affinchè a suo padre morto la terra sia leggera, Antonio van Dyck ha rotolato questa pietra innanzi alla Croce e l'ha qui donata ». ⁸ Una composi-

¹ Vedi ivi 58. Riproduzione del quadro, oggi nella galleria di Vienna, in SCHAEFFER 113.

² Riproduzione in SCHAEFFER 28.

³ Riproduzione ivi 37. Su altre rappresentazioni dell'Arresto di Cristo vedi ROTHES, loc. cit.

⁴ Lo sguardo di dolore mortalmente stanco, che quivi il Salvatore, stramazato sotto il peso della Croce, getta a sua madre, è giustamente qualificato dal ROTHES (loc. cit.) come sconvolgente.

⁵ Vedi ROTHES loc. cit.

⁶ Vedi I. SÖRENSEN negli *Hist.-polit.-Blättern* CXXIV 693 s. Cfr. anche BURCKHARDT, *Vorträge* 327.

⁷ Vedi WOLTMANN III 1, 448; riproduzione in SCHAEFFER 108.

⁸ Riproduzione del quadro, oggi nel museo di Anversa, in SCHAEFFER 106. Su altre rappresentazioni della Crocifissione dovute al Van Dyck vedi ROTHES loc. cit. e BURCKHARDT, *Vorträge* 328.